

SAONARA Pluripregiudicato denunciato per rapina aggravata. Era legato alla mala del Brenta

Scoperto a rubare punta il coltello alla gola di un ragazzo

Cesare Arcolini

SAONARA

Ha puntato un coltello alla gola di un diciassettenne. Poi ha tentato di investirlo con l'automobile. Ma gli è andata male. Nei guai è finito L. N. di 56 anni di Legnaro, con una lunga serie di precedenti alle spalle, collegato seppur marginalmente alla vecchia "Mala" del Brenta. È stato denunciato dai carabinieri di Legnaro per rapina aggravata.

La vicenda ha dell'incredibile: il pregiudicato l'altro giorno si è recato in auto a Saonara, precisamente in via Grolli. Ha scavalcato una recinzione e si è messo a rubare degli ortaggi, verze di proprietà di una famiglia residente nella medesima via, che commercializza verdura in piazza Tricolore a Villatora. Mentre L. N. indisturbato faceva scorta di ortaggi, il figlio diciassettenne dei proprietari del campo, osservava tutta la scena dalla finestra di casa. Sebbene solo non si è perso d'animo, è uscito e si è diretto verso il campo. «Vai via di qua, questo campo è mio e tu stai rubando». Queste le parole

BOTTINO
Razziava verze in un campo privato

che il diciassettenne ha detto al cinquantaseienne. Quest'ultimo non ha neppure dato ascolto alle parole del giovane e ha continuato a tagliare le verze indisturbato. A quel punto il figlio dei proprietari del campo ha preso in mano il telefono e ha riferito di voler

FIGLIO DEI PROPRIETARI
Lo affronta e rischia la vita due volte

chiamare i carabinieri. Quando il pregiudicato ha sentito la parola carabinieri, ha avuto uno scatto d'ira. Si è alzato repentinamente, ha puntato il coltello alla gola del minore e gli ha detto di spostarsi altrimenti l'avrebbe fatto fuori. Il diciassettenne non si è arreso,



ha provato a bloccare l'auto del rapinatore e per poco non rimaneva schiacciato. Seppur spaventato il ragazzo è riuscito a memorizzare la targa dell'auto sospetta. Poi ha chiamato i genitori e i carabinieri. Sul posto sono giunti i militari della stazione di Legnaro al

comando del maresciallo interinale Marialdo Rossin. Le forze dell'ordine ci hanno messo poco a risalire all'instestatorio del mezzo. È cominciata una vera caccia all'uomo. Dopo alcune ore L. N. è stato rintracciato e accompagnato in caserma. "Graziato" per la mancanza della flagranza, il pregiudicato di Legnaro se l'è cavata con una denuncia per rapina aggravata. Secondo gli investigatori dell'Arma, che conoscono bene il soggetto, non si è trattata di una rapina per fame: l'uomo possiede alcune case di proprietà e i soldi non gli mancano. Al momento lavora come autista per un night club della zona. Tra i suoi reati commessi in una lunga carriera criminale, la calunnia per la quale fu arrestato e condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione dopo aver definito «terrone» un maresciallo dei carabinieri.

SAONARA

Troppi ritardi, Stefan protesta con le Poste

(C. Arc.) Il sindaco di Saonara Walter Stefan ha scritto una lettera ai responsabili di Poste Italiane di Padova. Chiede un maggior controllo nella distribuzione della corrispondenza sul suo territorio. «Ho fatto questa scelta di scrivere - ha riferito Stefan - a seguito di centinaia di segnalazioni di miei residenti che, con prove alla mano, mi hanno spiegato che il servizio di trasmissione posta è inadeguato. A creare i maggiori disservizi l'arrivo delle bollette delle utenze domestiche in ritardo rispetto alle date di scadenza». Ma anche avvisi di esami medici da effettuare

sono stati recapitati dopo la data prevista. «Mi appello affinché la situazione possa al più presto tornare nella normalità». È noto che l'ufficio postale di Saonara, così come quelli di altri comuni limitrofi non hanno più l'appalto della distribuzione diretta della corrispondenza ai privati. Questa scelta, almeno sulla carta, era stata fatta per ottimizzare il servizio e renderlo più efficiente, ma di fatto da più parti aleggiano situazioni poco piacevoli. «Chiedo al più presto risposta esauriente - ha concluso il sindaco - da parte di Poste Italiane per chiudere questo antipatico disservizio».

Va armato di coltello a rubare tre verze

Prima minaccia e poi tenta di investire il ragazzo che lo ha scoperto: individuato e denunciato



SAONARA. Il furto di tre verze gli costa una denuncia per rapina aggravata: nei guai un cinquantaseienne di Legnaro, L.N., che l'altro giorno ha ben pensato di risparmiare sul conto della spesa andando a rifornirsi di verdura in un orto privato che si trova in via Grolli a Saonara. Ma la cosa si è rivelata più rischiosa e dannosa delle previsioni. Mentre L.N. era indaffarato a raccogliere alcune verze, si è affacciato alla finestra di casa il diciassettenne figlio del titolare dell'orto. Erano da poco passate le 17 e iniziava a far buio, ma nonostante la visibilità limitata, il ragazzo ha notato

la sagoma dell'uomo che si aggira furtivo nel suo appezzamento. Ha deciso così di uscire per cacciarlo. La famiglia in questione, infatti, coltiva le verdure anche per rivenderle e il giovane, evidentemente, si è sentito in dovere di difendere il lavoro e la fatica dei suoi genitori. Ma non è stato facile. Quando è uscito e si è parato davanti a L.N. urlandogli di andarsene, quest'ultimo ha estratto il coltello che aveva appena utilizzato per recidere le verze, già finite nel suo sacco, per minacciarlo. Il cinquantaseienne, cercando di minimizzare l'accaduto, ha intimato al ragazzo di lasciarlo andare via senza fare tante storie e si è diretto verso un'auto di colore rosso su cui è salito.

Il giovane, tutt'altro che persuaso a lasciar correre, ha provato a fermare la fuga del ladro rischiando di venire pure investito. È riuscito però a segnarsi la targa dell'auto, elemento finito a tempo record nelle mani dei carabinieri che, appurato che apparteneva a L.N., si sono fiondati a casa sua. Tra l'altro l'uomo è una loro vecchia conoscenza per diversi precedenti penali accumulati negli anni passati e non versa in condizioni di indigenza tali da pensare che rubi per mangiare. In casa, tuttavia, l'uomo non si è fatto vedere, se non il giorno dopo quando ha trovato ad attenderlo i militari. A quel punto, fatte le dovute verifiche e ottenute le doverose conferme, L.N. è stato denunciato con l'accusa di rapina aggravata. E dire che quelle tre verze potevano addirittura costargli l'arresto se solo fosse stato preso nell'immediatezza del fatto. Certo è che se aveva pensato di risparmiare facendo rifornimento di verdura fresca nell'orto altrui, si sarà certamente reso conto che come idea non è stata affatto conveniente.

Elena Livieri

➔ OGGI A SAONARA

**Umberto Matino
presenta i suoi libri**

Serata con l'autore oggi alle 21 nella biblioteca civica di Saonara, in via Roma: lo scrittore Umberto Matino presenterà due suoi romanzi, "La valle dell'orco" e "L'ultima anguana", due storie cariche di mistero ambientate tra le valli della montagna veneta. Ma si parlerà anche degli antichi Cimbri e di tradizioni antiche di millenni. Al dibattito interverrà il naturalista Giovanni Sartore. La serata è stata organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla biblioteca, e dalle associazioni Montagna Viva e Namastè. (p.r.)